



DIMMI CHE UMORI HAI E TI DIRÒ COME STAI...

I test soliti che si fanno in ospedale (*più noti come gli esami clinici*) non sono certo inutili, ma si basano su concetti quantitativi (*rilevazione della quantità di colesterolo, o dell'emoglobina ad es.*). Può succedere che una persona si senta bene pur avendo molti valori clinici alterati o, al contrario, che abbia tutti i valori normali e non si senta, invece, in buona salute, accusando, ad esempio, stanchezza cronica, cefalee o, semplicemente, un malessere generale.

Il biologo francese Louis Pasteur (1822-1895) realizzò una rivoluzione medico-scientifica postulando la teoria che le malattie fossero causate dai germi. Questa teoria, ancora alla base della medicina scolastica, è stata generalizzata al punto da considerare i germi come causa della maggior parte delle malattie. Molti ricercatori moderni hanno invece potuto confermare ciò che la medicina degli antichi ha sempre espresso, pur in termini diversi. E cioè che molte malattie derivano dall'incapacità dell'organismo di neutralizzare adeguatamente i prodotti tossici (generati quotidianamente all'interno dell'organismo o assimilati dall'esterno). Da quanto detto si comprende che la pericolosità di un germe dipende non solo dalle sue intrinseche caratteristiche, ma anche dalla capacità reattiva dell'organismo di neutralizzarlo per ripristinare il proprio equilibrio.

Appare chiaro a questo punto a molti ricercatori che la vera medicina preventiva è quella che ricerca le cause (*biochimiche, metaboliche, psichiche*) dello squilibrio che favorisce l'instaurarsi dei prodotti tossici (*sotto forma per esempio di radicali liberi*⁽¹⁾) nell'organismo.

Oggi esistono altri metodi diagnostici: di rilevazione di tossine specifiche, morfologici⁽²⁾, colorimetrici. Nel complesso sono denominati Test olistici umorali.

I liquidi principali del nostro organismo - saliva, urine, sangue - hanno giocato sempre un ruolo importante nella diagnosi medica. I test olistici umorali sono composti da:

- a) **test delle urine** (rilevazione di tossine specifiche)
- b) **test ematici** (morfologici)
- c) **test salivare** (colorimetrico)

Ma ve ne sono anche altri estremamente interessanti come l'**aromatogramma**, i **test bioelettronici*** e il **metodo Kirlian***.

Essi non vogliono *sostituire* i normali esami clinici, vogliono solo *allargare il quadro diagnostico* per trovare una terapia più completa.

(* che saranno oggetto di altri *Comunicati Andromeda*)

I TEST DELLE URINE

Una delle parti più importanti del sistema immunitario (*generalmente sottovalutata*) è legata al tubo digerente, cominciando dalla bocca per finire all'ano. Questa parte viene notevolmente influenzata dalla flora batterica intestinale. Per esempio i batteri *Escherichia coli* provvedono alla assimilazione delle vitamine quali acido folico, acido pantotenico, nicotinamide, B12 ecc. e sintetizzano inoltre la vitamina K. Le cause di un disturbo alla flora intestinale possono essere svariate, per esempio:

1. disturbi funzionali del fegato, pancreas o del tratto gastrointestinale come ad esempio iper o ipoacidità dello stomaco
2. intossicazione (*processi di fermentazione e putrefazione*) dovuta ad errate combinazioni alimentari
3. tossine alimentari come conservanti, coloranti ecc.

e tossine ambientali come i metalli pesanti ecc. che provocano irritazione o infiammazione delle mucose intestinali le quali, non riuscendo ad assimilare bene minerali e altre sostanze nutritive, abbassano notevolmente la capacità di riassorbimento dell'intestino (*per es.: la carenza di zinco può provocare danni alla sintesi immunoglobulare così come la carenza di potassio provoca disturbi al ritmo cardiaco*).

Tutto questo (*chiamato anche disbiosi intestinale*) favorisce la riproduzione di germi patogeni, produttori di molte sostanze tossiche.

(Per tutte le patologie croniche, dall'allergia fino al cancro, vale la famosa frase del dr. Sauerbruch: "la morte sta nell'intestino". Pulendo l'intestino - e curando quindi la disbiosi intestinale - molti sintomi spariscono e il sistema immunologico intestinale funziona meglio).

Sono proprio queste tossine presenti nell'intestino e che vengono assimilate dal sangue che possono essere rilevate attraverso le urine.

Il dosaggio di indòli, scatòli, cadaverine, putrescine, rodanase, idrossilamina ed altre tossine ancora ci fa capire lo stato dell'inquinamento intestinale.

Attraverso questi test è possibile svelare anche il funzionamento dei reni e delle ghiandole quali fegato e pancreas. Da ciò si definisce la capacità o meno dell'organismo di disfarsi di queste tossine che si formano di continuo. Se gli organi appositi non depurano ecco che lo stato tossico si ripercuote sulle cellule in particolare del tessuto mesenchimale, che possiamo immaginare come la *pattumiera* del nostro organismo; una *pattumiera* che può essere sì riempita momentaneamente, ma il cui contenuto non deve straboccare.

Se nelle urine vengono trovate molte tossine si

può ragionevolmente presumere la presenza nell'organismo di malattie di tipo cronico: cefalee, reumatismi, eczemi, allergie, stanchezza cronica e anche tumori. Si sa che ogni malattia degenerativa è un accumulo enorme di tossine e quindi il test descritto è un buon screening diagnostico di prevenzione⁽³⁾.

Riassumendo

questi test servono per :

- 1) evidenziare la disbiosi intestinale
- 2) evidenziare la funzionalità epatica e pancreatica
- 3) valutare la funzionalità e la reazione del sistema immunologico
- 4) evidenziare un terreno⁽⁴⁾ metabolico precanceroso e i processi maligni di tumori solidi⁽⁵⁾
- 5) controllare il successo o l'insuccesso di una terapia

I TEST EMATICI **L' EMO COMBI TEST E IL TEST SECONDO BUFFLER**

Sono emotest morfologici⁽²⁾ che servono per la valutazione di processi tossico - ossidativi dovuti ai radicali liberi⁽¹⁾ (ROTS = *reactive oxidative toxics substances*). I ROTs attualmente conosciuti sono:

- superossido (O₂)
- perossido d'idrogeno (H₂O₂)
- radicali idrossilici (OH)
- ozono (O₃)
- ecc...

Questi emotest sono scaturiti dalle ricerche di Henri Heitan, Bolen, e successivamente perfezionati da Lagarde, e consentono di identificare con un buon margine di precisione lo stadio della malattia. Tali test, di facile realizzazione ma di difficile interpretazione, potrebbero essere usati come normali test preventivi.

Al microscopio a fase di contrasto (*un microscopio ottico molto sofisticato*) il **sangue sano** appare uniforme e il reticolo fibroso si vede distintamente. Il colore è rosso mattone. Il **sangue malato** mostra molte modificazioni del reticolo fibroso, presenza di particolari corpuscoli e formazioni di lacune che assomigliano a delle crepe. Questi agglomerati sono dovuti alla distruzione dei rivestimenti cellulari causati dalle sostanze tossiche. Attraverso lunghi studi e ricerche si è giunti a relazionare ogni serie di formazioni irregolari con i diversi tipi di malattie croniche o degenerative.

René Jacques ha fornito, almeno in parte, la spiegazione chimico-fisica delle perturbazioni visualizzate negli emotest. Una goccia di **sangue sano** vista al microscopio si presenta come un insieme simmetrico e armonico.

Nel **sangue malato**, a causa dei processi chimici anomali causati dai ROTs, manca questo equilibrio armonico.

Si sa che il cancro, ad esempio, aumenta la produzione di ROTs e quindi questi test possono dare una valida indicazione qualitativa delle situazioni metaboliche che permettono lo svilupparsi di patologie croniche.

Il test secondo Buffler, ad esempio, si presta assai bene per uno screening preventivo di disfunzioni metaboliche ed è in grado di dare un'indicazione per:

- presenza quantitativa di ROTs
- tendenza allergica
- squilibrio minerale (soprattutto di calcio e magnesio)
- stress psicofisico
- eccesso di acidi urici
- tendenza reumatica
- squilibri ormonali
- cattivo utilizzo dell'ossigeno a livello cellulare

Il test secondo Buffler è uno strumento diagnostico per l'**Ossidologia**, che è una nuova branca della biochimica applicata alla clinica medica che studia le reazioni dell'ossigeno e dei suoi metaboliti tossici (*come ad es. l'ozono*). Questi metaboliti (*sostanze che derivano dal metabolismo*) tossici (*inclusi i radicali liberi*) vengono raggruppati nella denominazione ROTs (sostanze reattive ossidative tossiche)

Questo test fa capire:

- come un paziente reagisce alla tossicità dei derivati dell'ossigeno;
- come agisce l'intervento terapeutico.

Con questo test si possono capire altresì

- le alterazioni metaboliche,
- lo stato immunologico
- i terreni precancerosi.

Ricerche cliniche negli Stati Uniti hanno evidenziato che il 95% dei pazienti affetti da carcinoma avevano una presenza di ROTS corrispondente; altre ricerche dimostrano una correlazione del 99% tra un'alterazione dell'equilibrio calcio/magnesio e un tasso alterato di calcio/magnesio del siero.⁽⁶⁾ Autori di queste ricerche sono in particolare il *Bradford Research Institute* e l'*University of California* di St. Diego.

Riassumendo:

i test ematici sono composti da una serie di test morfologici che ci forniscono una gamma di informazioni sullo stato del terreno metabolico del paziente:

1. ROTS - sostanze reattive ossidative tossiche dovute anche ai radicali liberi presenti nell'organismo
2. ipomagnesiemia
3. difetto di utilizzazione dell'ossigeno da parte di vari tessuti
4. acidi urici
5. tendenze allergiche
6. difetto immunologico
7. età biologica

IL TEST SALIVARE

È un test colorimetrico che evidenzia particolari enzimi contenuti nella saliva e che a seconda del grado di colorazione dà l'indicazione della resistenza vitale (immunitaria) del soggetto al momento dell'esame.

Note

- (1) I radicali liberi sono molecole incomplete che tentano di diventare delle molecole intere legando a sé tutto ciò che incontrano. Se il legame che avviene è negativo si producono tossine.
- (2) Ciò significa ad es. che un sangue malato al microscopio ha un aspetto e un sangue sano ne ha un altro. Ciò significa ancora che una determinata malattia può essere rilevata dall'aspetto morfologico del sangue. Il concetto della morfologia è antico quanto il mondo. Prendiamo l'esempio della medicina cinese che rileva, attraverso l'osservazione di rughe, colore dei capelli, colorito cutaneo, forma del viso e così via il carattere e la costituzione della persona ma anche le patologie in atto.
- (3) E' necessario comunque anche far notare che nel caso in cui non si trovino tossine raramente purtroppo si tratta di un organismo sano: quando succede che nelle urine non vengono trovate tossine può anche voler dire che l'organismo le trattiene e le deposita in qualche altro posto.
- (4) Terreno: stato metabolico-immunologico del paziente che determina la predisposizione dell'organismo a contrarre malattie acute o croniche.
- (5) La sicurezza è maggiore del 90% solo con il test di Rodanase e soprattutto di idrossilamina.
- (6) Vedi anche a questo proposito i *Comunicati Andromeda* 4 e 6.

USO DEGLI OLI ESSENZIALI IN TERAPIE E TECNICA DELL'AROMATOGRAMMA

PREMESSA

Se si contrae un'infezione e non si vogliono assumere antibiotici ci si deve rivolgere ad altre sostanze che abbiano effetti batteriostatici e battericidi: tali sostanze sono gli oli essenziali ed il propoli.

Come usare gli Oli Essenziali?

La Medicina Ufficiale, con gli antibiotici, usa l'antibiogramma, che consiste nello sperimentare una serie di antibiotici su una coltura di germi estratti dall'organismo malato (ad esempio i germi di un'infezione vaginale raccolti con uno striscio) al fine di verificare attraverso il cosiddetto "alone di inibizione" quale degli antibiotici sperimentati sia il più adatto al fine di una terapia il più mirata possibile.

Lo stesso sistema viene applicato con gli Oli Essenziali.

L'aromatogramma è dunque un metodo di misura in vitro del Potere antibatterico degli Oli Essenziali, cioè esprime l'attività antimicrobica degli O.E. verso un ben determinato ceppo patogeno di batteri sempre in rapporto con la costituzione del malato.

Gli O.E. possono bloccare alcune funzioni metaboliche del germe come la crescita e la riproduzione e determinare la lisi dello stesso.

Le essenze impiegate per eseguire tutti gli aromatogrammi devono far parte di una stessa partita debitamente schedata; il materiale aromatico deve essere definito con gascromatografia o cromatografia su strati sottili, inoltre gli O.E. usati per l'aromatogramma devono essere quelli somministrati al paziente; da qui quindi la necessità di una stretta collaborazione fra medico, biologo e farmacista.

La tecnica impiegata è quella descritta da Paul Belaiche nel suo trattato sull'aromatogramma.

È simile all'antibiogramma cioè vengono utilizzati dischetti sterili di carta da filtro impregnati delle essenze da testare. Questi vengono posti sopra un gel di agar precedentemente insemato con la coltura che vogliamo esaminare.

Quest'ultima deve essere omogenea cioè partire possibilmente da un solo tipo di batterio; quindi a monte di ciò sta sempre un esame colturale fatto su appositi terreni, che permettono, tramite la loro composizione, crescite selettive dei batteri. Seguirà quindi una identificazione della flora in esame e successivamente si sceglierà su quale tipo di batterio fare l'aromatogramma.

Questo per evitare fenomeni di interferenza tra le varie specie batteriche.

I dischetti vanno ben distanziati l'uno dall'altro perché gli O.E. hanno un grosso potere di diffusione e quindi possono interferire fra loro bloccando completamente la crescita su tutta la piastra.

Le piastre vengono quindi incubate per 24/36 ore a 37°.

La lettura avviene tramite la misura dell'alone di inibizione formatosi attorno al dischetto.

Dal risultato dell'analisi avremo quindi tre tipi di sensibilità: forte, media e debole. Il medico sarà quindi in grado di poter prescrivere sia gli O.E. di attacco per quella malattia sia quelli atti a modificare il terreno del malato.

CONCLUSIONI

Risulta chiaro che con questa tecnica viene rispettato il concetto di raffronto con la costituzione del soggetto in quanto l'azione dell'Olio Essenziale dipende strettamente dal terreno del malato.

È evidente che si deduce l'estrema importanza di ogni terreno, che è il solo capace di modulare la diffusibilità dell'olio all'intero organismo, per cui sarebbe bene fare per ogni malato il suo aromatogramma e arrivare alla prescrizione *ad personam* più che *ad morbum*.

È interessante fare l'aromatogramma su germi prelevati da diversi punti dell'organismo del malato (*urine, feci, escreato ecc.*); riunendo tutti i risultati si possono stabilire le condizioni di quell'organismo. L'aromatogramma supererebbe allora la capacità di diagnosticare le malattie infettive per diventare un'esame semeiologico più generale.

Una ampia bibliografia in tedesco di oltre cento autori è a disposizione, presso Andromeda, per chi voglia approfondire gli argomenti dei Tests diagnostici presentati in questo Comunicato.

STRALCIO DAL CATALOGO ANDROMEDA di pubblicazioni riguardanti la salute

INEDITI

26) **Il fattore K - parte 1^a** - Documenti sulla genesi e cura dei tumori* di: G.V. Pantellini, I. Stone, L. Pecchiai, A. Ricciuti (a cura di p. brunetti e a. papa) - 1989, pp. 44 - lire 40.000. (*) sono altresì disponibili in fotocopia: **Bibliografia** sull'argomento, lire 5.000 - **Third Conference on Vitamin C**, (pp.550, in inglese), lire 50.000

28, 31) Achille Poglio · **Propoli e acqua dinamizzata - Nuovi Aggiornamenti sull'acqua dinamizzata** - 1990, pp. 101 - lire 75.000

29) **Il fattore K - parte 2^a** - Documenti sulla genesi e cura dei

tumori di: L. Gallo, O. Gregorini, A. Moretti, G.V. Pantellini (a cura di p. brunetti e a. papa) - 1990, pp. 53 - lire 40.000

32) **Atti del 1° Convegno "De Rerum Natura": Ricerche mediche per l'uomo secondo natura** (Pecchiai, Brizzi, Valsè Pantellini, Gregorini, Moretti, Poglio, Campagnaro, Rinaldini, Manca, Ciurmak) (a cura di p. brunetti e a. papa) 1990, pp. 90 - lire 100.000

49) Giuseppe Zora · **Dal siero Bonifacio all'IMB: l'immunoterapia biologica nella lotta contro i tumori** - Seconda Ed. - 1991, pp. 60 - lire 50.000

52) **V Fiera della Salute - Atti dei Convegni** (Alfano, Aluigi, Andreani, Bajardi, Belfiore, Ciccolo, Contarino, Di Noto, Donadini, Eck, Frisari, Gasparri, Gregorini, La Barbera, Landi, Manca, Marzetti, Monsellato, Montecucchi, Nivoli, Valsè Pantellini, Pec-

chiai, Poglio, Rago, Rispoli, Rizzo, Salimei, Sinà, Soldati, Soliani, Studio di Bioarchitettura, Testa, Valmori, Zora) (a cura di p. brunetti e a. papa) - 1991, pp. 268 - lire 140.000

58) Maud Tresillian Fere · **Prevenzione e cura del cancro con la dieta** · 1^a trad. italiana di L. Manfredini - a cura di S. Schiassi - 1992, pp. 84 - lire 50.000

61) Elio Martin · **La malattia come evento finalistico** - 1992, pp. 23 - lire 35.000

63) Enza Ciccolo · **Azione delle acque a luce bianca definite "attive" su alcuni rimedi naturali [malva] e di sintesi [Zantac [antiacido]; Platinex e Mitomixin (chemioterapici)]** - 1992, pp. 11 - lire 25.000

QUADERNI ANDROMEDA

n. 2 - Alberto Beghè, Achille Poglio · **VIVERE BENE** - Volu-

me Primo - **Il Campo Umano** - 1992, pp. 64 - Lire 50.000

REPRINT

1) **L'ascorbato di potassio nella cura e prevenzione delle malattie degenerative**

1992, 2^a Ed., 1° ag. - pp. 134 - lire 60.000 · Testi, articoli e interventi di G.Valsè Pantellini da INEDITI e SEAGREEN, ed altro materiale inerente al tema a cura di p. brunetti e a. papa = Il fascicolo separato del 1° Ag., 1992, pp. 37 - lire 15.000

3) **L'ambiente dell'Uomo e la sua salute**

(Geopatologia, Bioarchitettura, Radiazioni, Campi elettromagnetici) Raccolta di articoli, atti di convegni, ecc. a cura di p. brunetti e a. papa - 1992, pp. 230+6 - lire 70.000

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a

Società Editrice ANDROMEDA

via S. Allende 1 · 40139 Bologna · Tf. ø 051. 490439 · 0534.62477 - Fax 051. 491356